

CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dello Sport + Corriere dell'Umbria - Euro 1,00 (abbonamento obbligatorio)
I Manuali di tuttoStile euro 3,00 + quotidiano (abbonamento opzionale)



25/03/02

Agricoltura Fedagri e Anca chiedono la proroga dei premi comunitari Tabacco, riprende il confronto

PERUGIA - Tabacco, riapre il confronto. Fedagri - Confcooperative e Anca - Legacoop hanno riunito il tavolo regionale delle cooperative tabacchicole. Coordinato dai due presidenti regionali Luigi Minelli e Graziano Pedetti. "Chiusa la parentesi sul Piano di sviluppo rurale - esordisce Minelli - le due centrali cooperative hanno riaperto il confronto sul comparto tabacchicolo per operare una riflessione con le imprese cooperative che raccolgono complessivamente il 70% della produzione regionale". "Abbiamo riscontrato - prosegue Pedetti - una chiara convergenza del mondo cooperativo riguardo alla necessità di sollecitare le istituzioni regionali e nazionali circa la possibilità di mettere in atto le opportune azioni politiche a livello europeo necessarie per poter prorogare dal 2009 al 2013 l'attuale regime di aiuti comunitari al settore".

In sostanza si richiede la prosecuzione oltre il 2009 e fino al 2013 dell'attuale regime di pagamento dei premi comunitari alle imprese tabacchicole che attualmente vede accoppiato alla produzione il 60% e il restante 40% in forma disaccoppiata. Tale ipotesi va a modificare l'attuale orientamento che prevede dal 2010 il pagamento del solo 50% del premio in forma disaccoppiata alla produzione con trasferimento del restante 50% sul Piano di sviluppo rurale. Politica "frutto della consapevole difficoltà di poter individuare ad oggi scenari di conversione praticabili". Una "richiesta di proroga" che è "finalizzata piuttosto a dare supporto a un processo in atto di miglioramento qualitativo delle produzioni e di riorganizzazione regionale che sta producendo interessanti linee di convergenza su progetti imprenditoriali aggreganti tra i vari anelli

della filiera". Si allude alla recente costituzione del "consorzio Bright Italia" che ha visto tra i vari promotori i due importanti poli cooperativi di Collepepe e San Secondo, ma anche agli altrettanto interessanti accordi transnazionali operati da una parte della produzione alto-tiberina finalizzati al lancio sul mercato europeo della prima sigaretta con tabacco bright umbro. Nel contempo si ritiene altresì indispensabile reimpostare le attuali misure di mercato creandó una nuova "rete di sicurezza" per le imprese produttrici con meccanismi di gestione dei rischi e delle crisi di mercato che tengano conto di come l'agricoltura in generale, e la tabacchicoltura in maniera particolare, sia fortemente condizionata a variabili non dipendenti dai produttori quali le variazioni climatiche, la resa dei raccolti e l'andamento della produzione mondiale.